

Rassegna del 22/11/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	6
MANIFESTO	PRIMA PAGINA	7
MF	PRIMA PAGINA	8
LA VERITA'	PRIMA PAGINA	9

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

AVIVA
Moito più di un'Assicurazione

IO donna
Inchieste, racconti e ricordi tutto dedicato all'inverno
Un'edizione extra da collezionare
196 pagine che trovate in edicola

Oggi gratis «IO donna»
Inchieste, racconti e ricordi tutto dedicato all'inverno
Un'edizione extra da collezionare
196 pagine che trovate in edicola

Domani su 7
Molestie sul lavoro
Diamo le risposte
di **Beppe Severgnini** a pagina 25
e nel supplemento in uscita domani

DOVE È IL CONFINE?
L'AVVOCATO
di **Beppe Severgnini**

AVIVA
33 milioni di clienti nel mondo

Scena e retroscena

COMMEDIA DEGLI ERRORI ALL'EUROPEA

di **Franco Venturini**

La Dea Fortuna ha avuto qualche complice nel decretare che l'Agenzia del farmaco, sfruttata da Londra causa Brexit, non sarebbe venuta a Milano.

Il trasferimento in corso d'opera di una grande agenzia europea non si era mai visto, serviva una procedura del tutto nuova per stabilire chi avrebbe conquistato il diritto ad accogliere l'EMA e il suo considerevole giro d'affari. E qui siamo al primo capitolo, ricordato da Paolo Lepri sul *Corriere* di ieri. Nel giugno scorso, in occasione del Consiglio europeo, i capi di Stato e di governo dei Ventisette approvano all'unanimità le «linee guida» del nuovo metodo. Il testo è molto dettagliato, comprende anche l'ipotesi del sorteggio nel caso si arrivasse a una parità di voti tra candidature diverse. Incautamente a questa ipotesi nessuno crede, perché il numero dei votanti sarà dispari e comunque i primi due turni di votazione decideranno di sicuro la contesa. Doppio errore: e se qualcuno decidesse di astenersi (come ha fatto lunedì la Slovacchia offesa dalla bocciatura di Bratislava)? Oppure se il gioco delle alleanze modificasse gli schieramenti in maniera imprevedibile?

L'Italia che con Milano parte favorita si accorge troppo tardi che quella procedura contiene una insidia. Ma non basta, perché nelle settimane e nei mesi successivi anche la Commissione guidata da Juncker e la presidenza del Consiglio impersonata da Tusk esercitano la loro influenza.

continua a pagina 30



I fumogeni lanciati durante la manifestazione dei tassisti a Porta Pia davanti al ministero dei Trasporti

LA PROTESTA IERI DISAGI IN TUTTA ITALIA

La rivolta dei taxi che tiene in scacco le città e la politica

di **Antonella Baccaro**

«Siamo venuti da tutta Italia, rappresentiamo il disagio di 40 mila famiglie». Quasi 30 sigle sindacali, rappresentanti dei tassisti che «per la prima volta», dopo decenni, hanno deciso di unire le loro forze. Il nemico comune si chiama «deregulation» del trasporto pubblico non di linea, che finirebbe per favorire gli Ncc (le auto a noleggio con conducente) attraverso le deroghe alla territorialità del servizio. Manifestazione a Roma sotto il Monumento del Bersagliere di Porta Pia, di fronte alle finestre del ministero dei Trasporti.

alle pagine 2 e 3 **Caccia, Voltattorni**

PRONTO IL TESTO

Pensioni, c'è il decreto

di **Lorenzo Salvia**

a pagina 33

L'inchiesta Indagate l'esperta che passava notizie sui progetti dell'esecutivo e la società Ernst & Young

«Venduti segreti del governo»

I pm: fino al 2015 consiglia fiscale di Padoan corrotta con 220 mila euro

di **Luigi Ferrarella**

I pm di Milano accusano la società Ernst & Young di aver corrotto nel 2013-2015 la consigliera del ministro dell'Economia: 220.000 euro perché rivelasse le discussioni nel governo sulle norme fiscali in cantiere.

a pagina 5

SERVONO 200 MILIONI

Polizia, mancano i soldi

di **Fioranza Sarzanini**

Servono 200 milioni per pagare i poliziotti. I fondi necessari a garantire le indennità e gli straordinari a volanti, scorte e antiterrorismo. I sindacati protestano per quella che definiscono «una vergogna contro chi, nonostante gli stipendi bassissimi, è sempre impegnato a garantire la sicurezza del Paese». La trattativa con il ministero dell'Economia va avanti ormai da settimane senza sbloccarsi.

a pagina 6

GIANNELLI

PORTA A PORTA

UN COMMISSARIO PER LA FIGC

Calcio, l'obbligo di Malagò

di **Daniele Dallera**

Il calcio malato ha bisogno di un medico vero e serio per provare a guarire. Il dopo Tavecchio ha bisogno di una figura autorevole. Il commissario della Figc deve coagulare il consenso di tutti e indicare una rotta precisa. L'uomo più indicato a impersonare questo ruolo così impegnativo è Giovanni Malagò, il presidente del Coni, la guida dello sport italiano. E non ci sono alibi che tengano.

a pagina 56

STORIE & VOLTI

LA STRISCIA QUOTIDIANA

Milena Gabanelli riparte al Corriere

di **Paolo Conti**

Milena Gabanelli torna a collaborare stabilmente con il *Corriere* con una videostriscia quotidiana su *Corriere.it*. Ma approderà anche a La7 come ospite nelle trasmissioni di approfondimento.

a pagina 21

DA VENERDI IN EDICOLA

Racconti di Torino per capire l'Italia

di **Marco Imarisio**

Negli ultimi venticinque anni nessun luogo a differenza di Torino è stato così capace di reinventarsi, di passare dalle fabbriche, dalla fabbrica, a nuova meta del turismo europeo e mondiale.

a pagina 25

IL NUOVO GRANDE BESTSELLER

WILBUR SMITH

NOVITÀ ASSOLUTA

IL GIORNO DELLA TIGRE
con Tom Harper

«Il più importante scrittore di avventure del nostro tempo.»
Corriere della Sera

LONGANESI

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Immaginate una ragazza che ha sgobbato dieci anni sui libri e negli ospedali per diventare una brava dottoressa. Eccola accorrere trepidante al palazzetto dello sport, dove presterà servizio medico in un'importante partita di basket. Svolge il suo compito in modo inappuntabile e riceve moltissimi complimenti, ma al momento della corresponsione dell'onorario l'atmosfera si fa vaga: dottoressa, che ne direbbe di una pizza e di una birra? La dottoressa racconta tutto alla collega appena rientrata dal servizio medico in alta montagna, che le rivela di essere stata pagata con una lezione di sci. Le cose peggiorano quando dal compenso in natura si passa a quello in denaro, come testimonia il medico napoletano che per un intervento di pronto soccorso ha percepito tre euro e mezzo, con i quali non ti paghi neanche la pizza,

Il dottor Pizza e Birra

figuriamoci la lezione di sci. Le parcelle micragnose dei camicini bianchi che hanno aderito su Facebook al gruppo «antisfruttamento» ricordano l'amara verità ai cosiddetti esperti che fingono di non vederla. Il lavoro starà anche tomando, ma nessuno è più disposto a pagarlo. E l'epidemia delle «buste piaga» non riguarda solo gli addetti ai call center o i fattorini che ci portano a casa la cena. Investe medici, architetti, avvocati. Professioni che impongono periodi infiniti di studio e di apprendistato in cambio, si pensava, di future soddisfazioni economiche. Invece lavorare sta diventando un hobby, tranne che per una cerchia ristretta di privilegiati. Ma se la maggioranza viene pagata sempre di meno, dove troverà i soldi per continuare ad arricchire la minoranza?

DIEGO MILANO

www.diegomilano.it

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Il caso

Se la politica spegne la sigaretta al cinema

NATALIA ASPESI, pagina 23

Lo sport

Abdul-Jabbar: la nuova lotta degli atleti neri

GIGI RIVA, pagina 77

Rajoy: "Ho salvato la Spagna ora bisogna chiudere le ferite"

Intervista al premier "La Ue ha isolato gli indipendentisti mai dividere il Paese"

MARIO CALABRESI, MADRID

Mariano Rajoy parla veloce e diretto, non alza mai il tono ma non fa sconti. Inutile aspettarsi un'apertura agli indipendentisti, la strada per il premier spagnolo è una sola: il rispetto dell'unità nazionale e

della Costituzione. Non si fanno trattative con chi ha «creato non soltanto fratture politiche ma anche personali, nelle famiglie e tra gli amici». Nell'intervista a *Repubblica*, Rajoy considera la partita chiusa: «Abbiamo avuto una pazienza infinita: ma non si sono fer-

mati, creando uno stato di emergenza. Ora la situazione migliora, sono sicuro che dopo le elezioni inizierà una fase di normalità». Ma non nasconde le preoccupazioni per le interferenze di fonte russa e per la deriva populista europea.

pagine 2 e 3

L'immagine

Mugabe si dimette, finisce dopo 37 anni la signoria più lunga d'Africa



Robert Mugabe, 93 anni, anziano leader dello Zimbabwe, si è dimesso con una lettera dopo che era stato avviato l'iter dell'impeachment Mnangagwa, il suo vice cacciato per far posto alla first lady Grace, torna a Harare dopo l'intervento dell'esercito per giurare da presidente

BEN CURTIS/AP

PIETRO DEL RE, pagina 17

Eni con l'Italia.

**I conti pubblici**

Da Bruxelles avviso all'Italia "Buco di cinque miliardi a maggio serve manovra bis"

ALBERTO D'ARGENIO, pagina 44

La ripresa

Camion e rubinetti così il Nord-Est comincia a ripartire sulla buona strada

ROBERTO RHO, pagine 48 e 49

La 'ndrangheta

Il superpentito torna a rapinare e va in carcere sotto falso nome

PIERO COLAPRICO, pagina 28

Eni con l'Italia.

**LE IDEE**

PERCHÉ IL GIORNALE CAMBIA

Perché ripensare un giornale, perché cambiarlo profondamente? Perché lo avete chiesto voi lettori, perché ce lo chiede ogni giorno il tempo che viviamo e perché è nel Dna di *Repubblica*. Sono anni che annoto tutto quello che cambia e rifletto sulle risposte. Da 18 mesi abbiamo aperto un cantiere di ascolto e di riflessione. -m.c.

pagina 59

LE PAROLE PIÙ POTENTI DEI REGIMI

Asli Erdogan

La mia carriera di giornalista, durata 5 anni. In realtà è stata un disastro: mi hanno licenziata due volte, ho perso la posizione e la rispettabilità che mi ero guadagnata come scrittrice, ho assaggiato la povertà, un linciaggio sociale, ho ricevuto più volte minacce e infine mi hanno arrestata.

pagina 59

QUEI MONOPOLI CHE INSIDIANO LA DEMOCRAZIA

Joseph Stiglitz

Molti Paesi avanzati sono alle prese con una sindrome che sembra suggerire una "economia malata": disuguaglianza, crescita bassa, investimenti scarsi, produttività stentata. Lascia sconcertati la debolezza degli investimenti, considerando i profitti elevati e i bassi tassi di interesse.

pagina 58

FRANZEN: DELILLO LO SA HO COPIATO

Antonio Monda

Jonathan Franzen ha spostato la sua residenza a Santa Cruz, cittadina nel centro della California non lontana da Monterey, lo stesso luogo in cui John Steinbeck ambientò *Pian della Tortilla*. Lo scrittore ha abbandonato quasi del tutto l'appartamento dell'Upper East Side di New York: troppe distrazioni, troppo rumore, troppa vita.

pagina 60 e 61

MERCOLEDI

22

11

17

ANNO 42

N° 276

In Italia €1,50



Roma



Min 13°C

Max 16°C

Milano



Min 5°C

Max 11°C

Con David
Alberto Angela
- Divina
Bellezza
€11,40

Prezzi di vendita
all'estero:
Austria, Belgio,
Francia, Germania,
Lussemburgo,
Paesi Bassi, Polonia,
Repubblica Ceca,
Svezia € 2,70
Svizzera € 3,50
Cina € 3,50
India € 3,50
Giappone € 3,50
Corea del Sud € 3,50
Cile € 3,50
Cina € 3,50
Cile € 3,50
Cile € 3,50

IL 2° DVD IL MEDIOEVO
OGGI IN EDICOLA

ALLA SCOPERTA DELL'ARTE SACRA IN ITALIA
CON ALBERTO ANGELA

DIVINA BELLEZZA

MALASANTÀ
Muore a 14 anni
"È stress", aveva
un aneurisma

Edoardo Izzo A PAG. 19



LE STORIE

L'ostensione
per i giovani

Maria Teresa Martinengo A PAG. 32



Torna il forno
dei Certosini

Paola Scola A PAG. 32

L'ANTICIPAZIONE
La Genova
segreta
di De André

Teodoro Chiarelli A PAG. 30
DORU GIEZZI ALLE PAG. 30 E 31



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 323 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Faccia a faccia all'Eliseo: sconfiggere gli estremismi. La Corte dei Diritti Umani decide sull'incandidabilità di Berlusconi
Macron a Renzi: ferma i grillini
Pensioni, no della Cgil al governo, sciopero il 2 dicembre. Si salda l'asse con Mdp

Governabilità difficile
**IL POPULISMO
CHE AZZOPPA
I PARLAMENTI**

GIOVANNI SABBATUCCI

È facile oggi elencare gli errori di Angela Merkel e metterla sotto accusa per gli stessi motivi (le politiche migratorie) per cui era stata tanto lodata fino a ieri. Ed è inutile stupirsi più di tanto per le traversie in cui si dibatte in questi giorni il sistema politico tedesco, celebrato dal più come modello di stabilità e di funzionalità democratica. Né ha molto senso preoccuparsi per il destino della autorevolissima cancelliera, che non riesce a costruire una maggioranza, ma ha ancora buone probabilità di succedere a se stessa, magari attraverso un nuovo passaggio elettorale. La verità è che la Germania sta sperimentando sulla propria pelle difficoltà comuni a tutti i sistemi parlamentari europei; e che il suo modello politico-istituzionale, buono nell'epoca della guerra fredda e della divisione del Paese, non basta da solo a preservarla dagli scossoni che hanno compromesso in questi ultimi anni la governabilità di altri Paesi membri dell'Unione.

CONTINUA A PAGINA 29

La rivincita di Milano

Dopo la sconfitta dell'Ena ecco le sfide della metropoli

Alberto Mingardi
A PAGINA 29

Renzi in visita da Macron: «Sconfiggeremo i populismi». La Cgil boccia la proposta del governo sulle pensioni e annuncia lo sciopero.
Barbera, Giovannini, La Mattina, Lillo, Magri e Schianchi
ALLE PAGINE 4, 5 E 8

PROGRAMMI A CONFRONTO

L'alleanza impossibile
fra i Dem e la sinistra

Carugati A PAGINA 7 TACCUINO DI Sorgi A PAGINA 7

5 STELLE

Di Battista in Campidoglio
se Raggi sarà condannata

Capurso, Iacoboni e Lombardo A PAGINA 9

DIECI ANNI DOPO LA STRAGE SIAMO ENTRATI PER LA PRIMA VOLTA NELL'EX FABBRICA: ODORE DI BRUCIATO E DESOLAZIONE

Thyssen, nel capannone della vergogna



Rifiuti e degrado nei capannoni della Thyssen a Torino: lo stabilimento è abbandonato da anni

Famà e Poletto ALLE PAGINE 2 E 3

Quel muro nero
diventi un monumento

LUIGI LA SPINA

C'è una macchia nera sulla nostra coscienza. È quella che ombreggia sinistramente il muro sbrecciato della fabbrica ThyssenKrupp a Torino do-

ve, in una notte di dieci anni fa, sette operai morirono bruciati da una palla di fuoco scoppiata dagli oli vaporizzati nell'aria.

CONTINUA A PAGINA 3

IDIRITTI
**Bullismo,
la solitudine
nei racconti
dei ragazzi**

All'incontro organizzato da «La Stampa» con Emma Marrone e 900 ragazzi al Teatro Cocchia di Novara le vittime di bullismo escono allo scoperto. Uno dopo l'altro i giovani hanno confessato soprusi e violenze. Un flusso ininterrotto di testimonianze che ha commosso la platea. Luca Bernardo, direttore della Casa Pediatrica Fatebenefratelli di Milano, centro pilota per la cura di «bulli» e «bullizzati», intitolato a Carolina Picchio, racconta i numeri del fenomeno.

Cottavoz, Dondoni e Ricotta Voza A PAG. 13

“Così Weinstein
mi pagò
per star zitta”

NADIA FERRIGO



Ambra Battilana
modella e attrice
confessa: sono
stata molestata
dal produttore.
Mi ha dato della
ricattatrice. Ora
voglio un nuovo
processo

A PAGINA 16

Buongiorno
MATTIA FELTRI

Sarebbe encomiabile se le donne e gli uomini impegnati in una battaglia opportuna contro i Weinstein e i Brizzi di tutto il mondo, sebbene un po' scomposti, un po' genericamente recriminatoria, un po' troppo indugiante al linciaggio, un po' troppo declinata al capestro mediatico, riservassero alcune delle loro energie al caso della bimba di Padova che a nove anni è stata ceduta in matrimonio a un uomo di quarantacinque. È una bambina di famiglia musulmana. Di lei non conosciamo il nome né la provenienza. Sappiamo che è finita in ospedale per una emorragia e ai medici è stata subito evidente la causa: violenza sessuale. Il marito, diciamo così, esercitava i suoi diritti di letto. Di questa bambina non avremmo saputo niente, mai, se non fosse stato per il ricovero.

La bimba oggetto

Inghittita nel suo abisso col consenso della madre e del padre. Non sappiamo nemmeno quanti siano i casi del genere in Italia. Ne saltano fuori ogni tanto, uno a Torino lo scorso aprile per la ribellione di una quindicenne di origini egiziane. Non lo sappiamo perché avvengono dentro comunità chiuse, regolate dalla convivenza, persuase di essere nel giusto per volere divino, e incredibilmente tollerate pure nei loro manifestarsi più madornale, su donne ingabbiate in burqa e niqab. Tanta agitazione per ragazze indotte o costrette a concedersi in cambio di una carriera nel cinema è comprensibile e condivisibile, ma tanto silenzio per donne e bambine sequestrate a vita, in cambio di niente, è spaventoso.

© PIRELLA GÖTTSCHE LOWE REPORTERS



Residuo fisso in mg/l: 14
Sodio in mg/l: 1,0
Durezza in °F: 0,55



www.lauretana.com



Il Messaggero

CAPSULE
GOURMET
ristora

€ 1,40 ANNO 139 - N° 322
ITALIA
Sped. in A.P. 01/35/2003 con L. 46/2004 art. 1 c. 10/09 RM

NAZIONALE



Mercoledì 22 Novembre 2017 • S. Cecilia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il dittatore si è dimesso
La resa finale di Mugabe
in Zimbabwe si festeggia
Il leader agli arresti lascia il potere dopo 37 anni. Ue e Usa: ora muove elezioni
Fabbrici pag. 14



La mossa del Coni
Figc, frenata
sul commissario:
prima l'assemblea
di Lega di serie A
Bernardini nello Sport

Champions League
Roma, stasera
la prova di maturità
A Madrid Atletico
obbligato a vincere
Trani nello Sport



Stop desertificazione
Tutto quello
che l'Italia deve
pretendere
per la Capitale

Oswaldo De Paolini

Roma non ha alcun motivo di rallegrarsi per il debuttante epilogo della gara per l'assegnazione della nuova sede dell'Agenzia del farmaco. La sconfitta dei milanesi pone infatti un problema che non riguarda più solo il capoluogo lombardo. Riguarda in special modo Roma, o meglio, la Capitale d'Italia. Parliamo del mancato riequilibrio territoriale che il governo avrebbe dovuto porsi come obiettivo prioritario nella scelta della città in cui ospitare le agenzie europee, come pure altre istituzioni di prestigio in corso di trasloco. Invece di cancellare dalla cartina geografica questa metropoli, con la rilevante fetta di Paese anche a Sud di essa, andrebbe pretesa - a cominciare dal Campidoglio - un'attenzione all'altezza di quella che è o dovrebbe essere la città pilota della nazione. E che invece, per colpe endogene ed esogene, finisce per essere considerata un Comune come un altro.

Perché di un problema italiano e non municipale stiamo parlando. Il Paese che da decenni contribuisce attivamente a finanziare istituzioni e strutture europee deve pretendere ed ottenere il ritorno, almeno in quota parte, dei suoi sforzi. Quindi stiamo parlando di un doppio sbilanciamento. Quello di Roma rispetto al Nord dell'Italia e quello dell'Italia rispetto ad un'Unione Europea pronta a prendere e indisponibile a dare. Almeno quando si tratta di dare a qualcuno che è fuori dall'orbita di Francia e Germania, ovvero i satelliti del cosiddetto asse franco-tedesco.
Continua a pag. 28

Pensioni, il governo sfida la sinistra

► Offerta dell'esecutivo ai sindacati: per le donne anticipo più facile e conferma di tutte le agevolazioni. Solo la Cgil dice no e mette a rischio il piano. L'emendamento in Parlamento, l'incognita del voto Mdp

ROMA Il governo sfida la sinistra sulle pensioni. L'offerta dell'esecutivo ai sindacati - per le donne anticipo più facile e conferma di tutte le agevolazioni - trova l'assenso di Cisl e Uil ma la Cgil continua a dire a no e mette a rischio il piano. L'emendamento alla legge di Bilancio andrà in Parlamento con l'incognita del voto di Mdp. Viene confermata (per il solo 2019) l'esenzione dallo scatto di cinque mesi del requisito di età e per quello contributivo per 15 categorie di lavoratori. Camusso: mobilitazione il 2 dicembre. Cifoni e Conti alle pag. 2 e 3

Rendite di posizione
Quegli egoismi
che penalizzano
i più giovani

Paolo Balduzzi

Il primo risultato certo della trattativa sulle pensioni è la rottura dell'unità sindacale. Non che l'unità sia un dogma irrinunciabile, anzi.
Continua a pag. 28

Ricorso alla Corte dei diritti umani

Berlusconi: una corsia d'urgenza a Strasburgo
Renzi: sia candidabile e corra contro di me

Nino Bertoloni Meli



«Spero che Berlusconi sia candidabile, lo vorrei sfidare in un collegio». La disfida prossima ventura, se ci sarà, è stata lanciata da Matteo Renzi. A pag. 9
Ajello e Menafra a pag. 11

Vertice di Abidjan
Aiutare l'Africa
è strategico
per il futuro Ue

Antonio Tajani

Dopo anni di distrazione, buoni propositi non realizzati e opportunità mancate, è tempo di un nuovo inizio nelle relazioni Europa-Africa. Continua a pag. 28

Disagi e tensioni nella Capitale. Il Garante ai sindacati: fermate gli abusi



Taxi in sciopero. E le città si fermano

La protesta dei tassisti davanti al ministero dei Trasporti a Porta Pia (foto ANSA) Di Cicco e Franzese a pag. 7

«Occupanti e ricchi»
Il Campidoglio sfratta
i furbetti della casa

► Lettera dell'assessore a 2 mila inquilini abusivi: «Avete redditi alti e togliete l'alloggio ai bisognosi»

Simone Canettieri

Segni particolari: ricchi, con multiproprietà e anche residenti fuori Roma. In Comune li chiamano «occupanti abusivi e benestanti». È la categoria di inquilini scoperta dal Campidoglio nelle case popolari dell'Amministrazione. Lettera di sfratto dell'assessore a duemila abusivi: «Togliete gli alloggi ai bisognosi». A pag. 13

Liceo Virgilio

Il piano dei presidi:
ronde per la legalità

Camilla Mozzetti

Da una parte i presidi di Roma che vogliono organizzare ronde, dall'altra il ministro che vuole abbassare i toni. A pag. 17

I medici: «Solo stress». Operata per l'insistenza della madre: troppo tardi
Roma, aneurisma ignorato: muore a 14 anni

Michela Allegri

Una diagnosi mancata, un aneurisma in corso scambiato dai medici per un semplice malore da stress. Una quattordicenne che muore tra le corsie dell'ospedale «Pertini» di Roma e un'inchiesta in procura per omicidio colposo. «Signora, si tranquillizzi, sua figlia è solo stressata, deve riposare», hanno detto i medici alla madre della ragazza, la cui insistenza ha fatto sì che alla fine si arrivasse ad ulteriori accertamenti e all'operazione. Ma era ormai troppo tardi.
A pag. 16
Marani a pag. 16



Denise, morta a 14 anni

Si indaga su telefonata anonima
Il giallo del generale suicida:
manomesso il suo computer

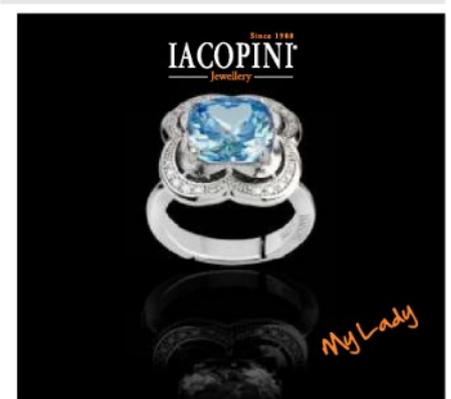
SULMONA Non doveva sparire soltanto lui. Nella tomba voleva portare tutti i suoi segreti. L'ex generale dei carabinieri forestali Guido Conti, 58 anni, sparatosi un colpo di pistola alla testa vicino a Sulmona, il giorno prima del suicidio aveva fatto cancellare dati e file del suo computer. I più recenti, particolare che accredita la pista di qualcosa successo negli ultimi 15 giorni della sua vita. Dalla data dell'assunzione alla Total al pomeriggio del suo suicidio.
Iavarone e Sgardì a pag. 16

TRAGUARDI DECISIVI
PER IL SAGITTARIO



Buongiorno, Sagittario! Il Sole sorge nel vostro segno e nella vostra vita alle ore 4 e 5 minuti. Inizia in quel momento il viaggio che vi porterà verso l'alto: traguardo, professionale e personale, che vi siete imposti di raggiungere già nel 2014. È l'anno dell'entrata di Saturno, pianeta che sarà con voi fino al 20 dicembre, cambierete ancora, altre novità sono in arrivo non solo per i giovani ma anche per i nativi dell'età di Saturno, 85 e più anni. Questa è la notizia più bella! Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 37





In Friuli processano **due coop**: crac da 130 milioni, oltre 20 mila soci beffati
I pm: **"Banche abusive"**. Primo colpo a un settore opaco che vale 12 miliardi



il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VOTARE INFORMATI

CAPSULE GOURMET
ristora

Mercoledì 22 novembre 2017 - Anno 9 - n° 322
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Morde dei Paschi"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ALLO SBANDO Intanto Gabanelli va a La7 e Fazio ospita B.

Rai flop: Domenica In chiude per 2 settimane

■ Stop alle Parodi con la scusa del Gran Premio di F1 e di altri "eventi sportivi": ma in realtà il problema sono gli ascolti al minimo. Orfeo in Cda ammette: "Qualcosa non va, programma da rivedere"



PERQUISIZIONI
Libera stampa addio: sequestri e fonti a rischio

ROSELLI
A PAG. 3

C. Parodi

MELETTI
A PAG. 2

STRASBURGO Oggi l'udienza alla Cedu sulla Severino

B. a caccia di impunità, pure Renzi lo legittima

■ Lotta per ottenere la candidabilità. Presiede la giudice tedesca Nussberger. Ma per la decisione servono 9-12 mesi. Intanto il segretario Pd dice: "Sarei contento che corresse alle elezioni per sfidarlo in un collegio"



MASCALI
A PAG. 5

Berlusconi

SILVIO SFODERA L'ANZIANOMETRO E ABOLISCE TASSE GIÀ ABOLITE

ALESSANDRO ROBECCI
A PAG. 13

Totò e Fassino divisi a Berlino

» MARCO TRAVAGLIO

La notizia non è ancora ufficiale, ma le nostre fonti - che comprensibilmente chiedono l'anonimato - ce la danno per certa: la crisi di governo in Germania è risolta. L'impresa, che solo due giorni fa pareva proibitiva dopo la rottura fra la Merkel e i possibili alleati Liberali e Verdi nella coalizione "Giamaica", è stata propiziata dall'arrivo di un mediatore d'eccezione, chiamato d'urgenza dal presidente tedesco Frank-Walter Steinmeier per scongiurare le elezioni anticipate. Il suo nome - lo diciamo gonfi di orgoglio patrio - è Piero Fassino. Steinmeier aveva sondato Kissinger e Ban Ki-moon, che hanno declinato ritenendo disperata l'impresa. A quel punto, ammirato dalle prodigiose virtù diplomatiche mostrate dall'ex segretario Ds nella jungla della sinistra italiana, Steinmeier ha chiamato Fassino. Lo smartphone del negoziatore era sempre occupato, nel tentativo di raggiungere Bersani, a sua volta impegnato a capire dalla viva voce di Pisapia dove cazzo voglia andare. Poi finalmente il contatto. Già nervosetto di suo, Fassino era reduce da una notte insonne in Questura a difendersi da una denuncia per stalking di Speranza, che se lo ritrova ovunque: sul pianerottolo, nell'androne, nel bagagliaio, nella pochette, nella Jaccuzzi come Brizzi, però vestito.

Sulle prime il brillante mediatore subalpino ha pensato a uno dei tanti scherzi telefonici che gli fanno da quando non conta più una mazzetta. "Sono il presidente della Repubblica Federale di Germania". "Sì, buona questa, e io sono il sindaco di Torino". Poi, chiarito l'equivoco, Fassino è volato a Berlino e ha subito visto la Merkel, che gli ha illustrato il pmo della discordia con i Liberali: il dissidio insanabile sulle politiche migratorie. Fassino l'ha rassicurata: "Dia retta, signora, avere una politica migratoria per governare non serve. Noi, per dire, stiamo con un certo Alfano che non ha mai avuto idea di cosa sia una politica migratoria, anzi non ha mai avuto idea punto; eppure è stato ministro dell'Interno quattro anni. Una specie di ficus messo lì al Viminale: non disturba, non sporca, dove lo metti sta. Magari lei l'ha pure visto, perché ora è parcheggiato agli Esteri: ogni tanto lo mandiamo in giro per l'Europa a prendere aria". La Merkel non capiva: "Gliene dico un'altra: ora, al posto della pianta grassa, abbiamo un ministro dell'Interno vero, Minniti, che una politica migratoria ce l'ha. Ma non piace per nulla a Bonino e Pisapia. E noi sa che facciamo? Candidiamo Minniti e ci alleiamo con Bonino e Pisapia. Furbini, eh?".

DUE CITTÀ DUE MISURE Due emendamenti uguali, uno passa l'altro no

Il governo punisce Torino (M5S) e versa l'Imu solo a Caserta (Pd)

Mannelli

come cambiano i vertici i carabinieri:
uno tiene fermi i vertici
e tutti gli altri rigirano l'Italia

■ Il Tesoro deve restituire ai Comuni il gettito indebito che ha incassato con la riforma della tassa sulla casa. Le richieste dell'Appendino sono "inammissibili", quelle uguali del dem Carlo Marino invece passano

CERASA E GIAMBARTOLOMEI
A PAG. 8

RENZI È SOLO
Ora la Leopolda è radioattiva: non ci va nessuno

MARRA A PAG. 4

La cattiveria
Agenzia del farmaco, Amsterdam batte Milano. Morto Riina, in Europa non contiamo più un cazzo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL RITIRO (PROVVISORIO)
"Dibba" non ne poteva più. Ma per il M5S è un disastro

DE CAROLIS, MARCHINA E SCANZI A PAG. 6-7



Vero o Falso Speculazioni e "scandali"

Chi e perché vuol uccidere uno dei primi licei romani



Il Virgilio. L'interno del liceo di via Giulia a Roma. LaPresse

DELLA SALA E MANAGÒ A PAG. 9

Ema: Amsterdam batte Milano anche perché l'Italia non sa fare diplomazia

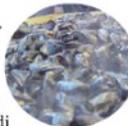
VALDAMBRINI E FELTRI A PAG. 11-12

CORRUZIONE PROLETARIA Il giudice: "Pilotavo sentenze"

La mazzetta ai frutti di mare

» ANTONELLO CAPORALE

Mazzette formato micro, nei casi più disperati e compassionevoli una fritturona di calamari, un cesto di cozze pelose, qualche riccio di mare, e comunque, al massimo, ca-deaux proletari da 500 a 1.500 euro. Senza strafare, senza lussi da jet set. È la corruzione prêt-à-porter, il fascicolo speciale dei giudici ghiottoni chiamati oggi dai tribunali a rendicontare il loro



vizietto. Magistrati tout court, o anche e soprattutto professionisti votati alla toga onoraria, delegati a dirimere le controversie tributarie. Cioè i soldi che lo Stato, quando li pretende e non li ottiene, avanza con domanda giudiziale. E Orazio Quintavalle, ex giudice tributario, presidente della commissione regionale, ha elencato al Tribunale di Bari che lo processava.

A PAG. 10

LA FUMETTISTA IRANIANA



Satrapa: "Di Weinstein anch'io sapevo tutto, ma sono rimasta zitta"

MUSOLINO A PAG. 19

L'ARCHEOLOGO PAPI



Nell'antichità l'uomo molestava le statue (e ci faceva pure sesso)

PAPI A PAG. 22

SEGUE A PAGINA 24



La vita di Pietro Ingrao

OGGI L'INSERTO «Memoria», anticipazione dell'autobiografia inedita di Pietro Ingrao. Saggi di Alberto Olivetti e Claudio Natoli



Inchiesta

ROMA Cento giorni senza un tetto. Sgombrate dal Comune, 45 famiglie vivono nel porticato di Santi Apostoli
Irene Mossa pagina 6



Medio Oriente

LIBANO Alta tensione: oggi Hariri torna a Beirut, Hezbollah opta per un profilo «nazionale» in casa e contro Israele
Michele Giorgio pagina 9

quotidiano comunista
il manifesto

■ CON "IN MOVIMENTO"
+ EURO 1,00
■ CON "LE MONDE
DIPLOMATIQUE"
+ EURO 2,00

MERCOLEDÌ 22 NOVEMBRE 2017 - ANNO XLVII - N° 276

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



ZIMBABWE

Mugabe, la resa e la festa

■ Le dimissioni di Robert Mugabe, dopo 37 anni di potere assoluto, arrivano poco prima della mozione di impeachment preparata dai suoi ex compagni di partito. Ed è subito festa, in aula e nelle strade. Una lettera ai due rami del

parlamento dello Zimbabwe ha messo così fine alla tormentata settimana seguita a uno dei colpi militari più strani della storia, con i generali che anche dopo aver messo l'anziano leader ai domiciliari continuavano a trattarlo come il padre

della patria che in fondo è stato. Cercando di convincerlo che il suo tempo era arrivato. Al centro e alla base degli eventi che hanno portato alla disfatta resta la first lady Grace Mugabe, che puntava alla successione. Ora via libera al vice

presidente silurato, il «coccodrillo» Emmanuel Mnangagwa, gradito agli investitori cinesi e forse anche alla Gran Bretagna, che già ieri si auspica come possibile un ritorno del paese nel Commonwealth.
MARCO BOCCITTO A PAGINA 9

Roma, 25 ottobre 2004, manifestazione nazionale della Cgil foto di Fabio Cimaglia/LaPresse



«Un'occasione persa per giovani e donne», così Susanna Camusso risponde alle offerte del governo sul pacchetto pensioni - tre pagine di niente -, giunto al terzo e ultimo round. La Cgil dice no e chiama alla mobilitazione per il 2 dicembre. Dalla parte del governo Cisl e Uil pagine 2, 3

all'interno

Germania
La Grosse Koalition va a gonfie vele, ma Schulz non cede

Il presidente della Repubblica Steinmeier punta a convincere il leader Spd, domani il colloquio. Ma se saranno nuove elezioni c'è già la data, il 22 aprile 2018.

SEBASTIANO CANETTA
PAGINA 7

Intervista
Chiara Saraceno: «Impossibile lavorare fino a 75 anni»

«La previdenza complementare non è una soluzione per chi è precario - dice a *il manifesto* la sociologa e filosofa - Come fanno a pagarsela con i contratti che durano qualche mese?»

ROBERTO CICCARELLI
PAGINA 3

Economia
La disuguaglianza non si batte solo con la leva fiscale

LAURA PENNACCHI

Il dilagare dei populismi e il diffondersi del disorientamento non si contrastano con la mimetizzazione che accentua la spoltizzazione - la ripetizione ossessiva del mantra «meno tasse (per i ricchi) o il ricorso ad un argomento tipico dell'antipolitica quale la polemica sui vitalizi», ma con il rilancio della dimensione programmatica del «progetto».

— segue a pagina 15 —

A STRASBURGO
Berlusconi-giudici è l'ultima chance

■ Stamattina davanti alla Grande Camera della Corte di Giustizia europea di Strasburgo si celebra l'udienza voluta da Silvio Berlusconi per cercare di tornare candidato alle prossime elezioni politiche. Il Cavaliere, condannato definitivamente in Italia per frode fiscale e per questo decaduto dal senato e non candidabile, ritiene che la legge Severino configuri una violazione delle garanzie tutelate dalla Cedu. Ma la sentenza ha tempi troppo lunghi per consentire un ritorno in pista nella prossima primavera. **COLOMBO A PAGINA 4**

biani



Verso il 25 novembre
Il piano antiviolenza di Non Una Di Meno

■ Presentata la prima sintesi dell'articolato Piano femminista che verrà reso noto, in tutti i punti, il 25 novembre, in occasione della giornata internazionale contro la violenza sulle donne e della manifestazione a Roma e in altre piazze. **PIGLIARU A PAGINA 4**

il Gambero Verde

il settimanale extraterrestre.

in edicola dal 23 novembre ogni giovedì con

il manifesto

AT&Te Time Warner
Lo stop alla fusione accontenta Trump

■ Il dipartimento di giustizia blocca la fusione tra il gigante della telefonia e il gruppo che comprende studiosi e canali come Cnn, la bestia nera di Trump. Annunciata anche la fine delle normative istituite da Obama per garantire la neutralità del web. **D'AGNOLO VALLANA A PAGINA 13**

Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, lett. a) RM/232103
 71122
 9 770225-2110003

IN EDICOLA

Class

Sai comprare **Online**

IL NUOVO NUMERO DI CLASS

Fanno boom i ricavi di Stone Island
 Il marchio sportswear chiuderà il 2017 anche con un ebitda record
Bottoni in MFF



MFF

il quotidiano dei mercati finanziari

Tencent sorpassa Facebook
 Capitalizza 500 miliardi di dollari, più del social network
Pira a pagina 21

Anno XXXIX n. 229
 Mercoledì 22 Novembre 2017
 Spedizioni in A.P. art. 1 c.1 L. 4804, DCB Milano
€2,00* *Classedificatori*
 Uk € 1,40 - Ch.fr. 4,00
 Francia € 3,00



L'AFFARE DEL SECOLO

Numero Speciale

IN EDICOLA CON

Con MFF Magazine for Fashion n. 96 a €1,00 (€2,00 + €3,00) - Con MFF Magazine for Living n. 38 a €1,00 (€2,00 + €3,00) - *Offerta ineditabile con MFF Fashion n. 97 a €1,50 + MFF Fashion n. 98

AUMENTO DI CAPITALE PARTE OGGI L'OPERAZIONE DA 560 MILIONI GARANTITA DAI GRANDI AZIONISTI E DAL CONSORZIO DI BANCHE

Consob apre il paracadute per Carige

L'Authority stende una rete di sicurezza per arginare la super volatilità sui titoli sperimentata nelle precedenti operazioni iperdilutive: consegna anticipata delle nuove azioni per contenere le oscillazioni di prezzo. Ieri boom in borsa (+53%)
 (Giacobino e Gualtieri a pagina 2)



BORSA +0,62% **1€ = \$1,1718**

BORSE ESTERE

Euro-Yen	131,87	▼
Dow Jones	23.999	▲
Nasdaq	6.887	▲
T. Stato T. Fisso	2,10	▲
T. Stato Indic.	1,17	▲
Fragocoforo	13.169	▲
Zurigo	9.325	▲
Euro-Btp	139,79	▲
Londra	7.411	▲
Euro-Bund	162,83	▲
Parigi	5.366	▲
US D-Dollari	154,19	▲
Ftse Mib	22.324	▲
Ftse Mib	22.324	▲
S&P500 Cme	2.998,6	▲
Euro-Sterlina	0,8850	▼
Nasdaq100 Mini	6.379	▲

VALUTE-TASSI

Euro-Dollaro 1,1718 ▼
 Euro-Sterlina 0,8850 ▼
 Nasdaq100 Mini 6,379 ▲

FOCUS OGGI
Wall Street torna a segnare un triplo record
 La borsa di New York tocca nuovi massimi storici. Indici Dow Jones e S&P 500 in rialzo dello 0,7% circa e Nasdaq dell'1%
 Sironi a pagina 25

IL ROMPISPREAD
 Salvini furioso per la beffa a Milano nella gara per la sede Enz. «Ora fuori dalla monetina unica»

A RICHIESTA

MFF

Magazine For Fashion

THE WOWNESS

MAGAZINE FOR FASHION

LA BUROCRAZIA POTREBBE PARALIZZARE PER MESI L'AVVIO DELLA BAD BANK DI STATO PER LE SOFFERENZE

Venete, perché la Sga rischia di impantanarsi

Forse necessaria una gara pubblica per la scelta dei servicing per gli npl. Anac in campo?
 (Leone a pagina 4)

PARLA GUBITOSI
Dopo tre anni i ricavi di Alitalia tornano a salire
E in cassa ci sono 849 milioni
 (Sasso a pagina 10)

SVELATO IL PIANO AL 2020
Enel più generosa con i soci
Payout del 70% e crescita del dividendo del 17%
E il titolo sale del 2,6%
 (Zoppo a pagina 9)

MATRICOLE/1
L'ipo di Equita incassa oltre 45 milioni di euro
Domani l'esordio sull'Aim Italia
 (Brustia a pagina 10)

CONTRO ATLANTIA
Acs-Hochtief trova 15 miliardi di munizioni per l'offerta su Abertis
 (Follis a pagina 13)

FIAT CHRYSLER
Marchionne si allea con Eni per le emissioni pulite e punta a espandere l'intesa con Gac in Cina
 (Gerosa e Mondellini a pagina 15)

MATRICOLE/2
Gamenet fissa a 8,7-11 euro la forchetta di prezzo per sbarcare a Piazza Affari
 (Brustia a pagina 10)

IL GRUPPO PUNTA FORTE SUI PAGAMENTI E SI PREPARA A OFFRIRE AGLI ESERCENTI ANCHE CONTI CORRENTI BUSINESS

Poste Italiane vuole sfondare nei Pos

(Messia a pagina 19)

INTESA, UNICREDIT E BANCA SELLA
Tre banche italiane partono con il bonifico istantaneo
 (Bodini a pagina 4)

SPECIALE DI 9 PAGINE
Ecco le nuove frontiere dei pagamenti digitali
 (da pagina 55)

L'attesa per ottenere il tuo rimborso è finita

Acquisto crediti fiscali

SOGGETTI INTERESSATI

- Piccole, medie e grandi imprese
- Liquidazioni volontarie
- Procedure concorsuali

CREDITI FISCALI ACQUISTABILI

- IVA
- IRES
- IRAP
- IRES da mancata deduzione IRAP
- Credito d'imposta da conversione DTA

06/94.81.69.05 | info@befinance.it | befinance.it

Be FINANCE

LaVerità



STABILIMENTO
HITMAN
CORSICO

VIGEVANESE - VIA GIUSEPPE DI VITTORIO, 8 - Tel 02 451 094 31

Anno II - Numero 277

Quid est veritas?

www.laverita.info - Euro I

QUOTIDIANO **INDIPENDENTE** ■ FONDATA E DIRETTO DA MAURIZIO BELPIETRO

Mercoledì 22 novembre 2017

RIMBORSI SOLO DAL 2014 PER LE BOLLETTE SBAGLIATE

Come pagare fino al 30% in meno di Tari

Chi fa la raccolta differenziata e il compostaggio ha la possibilità di ottenere forti sconti sulla tassa per i rifiuti. Ma pochi lo sanno e non tutti i Comuni applicano le stesse regole. Vi spieghiamo i passi da compiere per vedere garantiti i vostri diritti

TROPPI ERRORI

TRE RAGIONI PER CUI NON CI MANCHERÀ LA MERKEL

di MAURIZIO BELPIETRO

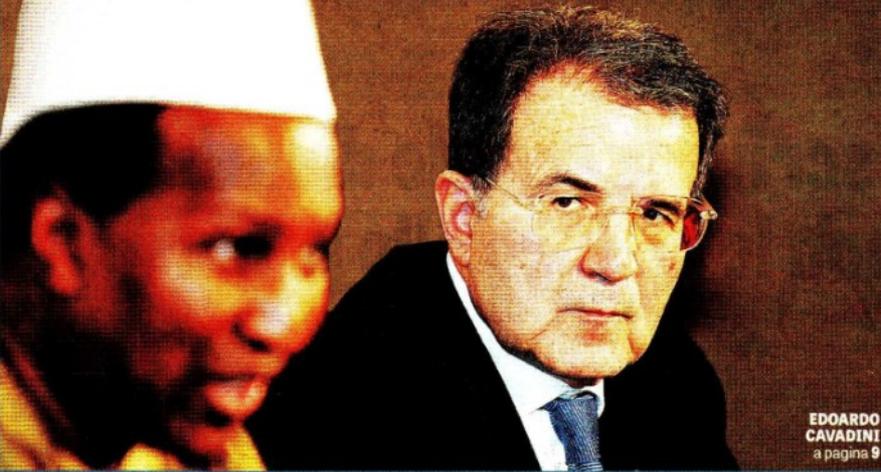


Angela Merkel non se ne è ancora andata - e forse non se ne andrà - ma da noi qualcuno già la rimpiange. Gli orfanelli della cancelliera sono coloro i quali temono che senza di lei l'Europa vada a ramengo. Pur avendo toccato con mano i danni provocati al nostro Paese dalle politiche della lady di ferro tedesca, i suoi fan italiani ritengono che nel caso venisse sostituita chi verrà dopo non potrà che essere peggio di lei. Almeno per noi.

Non so se nel caso di un suo addio le cose andranno davvero come ipotizza il fronte dei pessimisti. So però una cosa e cioè che se avessi ambizioni politiche mi rilegerei con cura la biografia recente di Angela Merkel per evitare di fare i suoi stessi errori. Perché è indubbio che la cancelliera, fino a ieri considerata la donna più potente d'Europa, di errori ne abbia commessi tanti. Il primo, a mio parere più grave, è avere aperto le frontiere all'invasione degli immigrati. Non ho idea del perché abbia deciso di spalancare le porte a centinaia di migliaia di persone, attirando verso il proprio Paese, e verso l'intera Europa, un flusso migratorio che non accenna a fermarsi. Forse lo ha fatto perché, come maligna qualcuno, dopo dieci anni al governo della Germania sognava di concludere la carriera facendosi nominare (...)

segue a pagina 3

Quando Prodi elogiava l'Italia «senza negri» e incitava a lasciarli fuori



EDOARDO CAVADINI a pagina 9

di GIANLUCA BALDINI

Circa il 40% dei Comuni italiani, fra cui 17 capoluoghi, offre sconti anche del 30% sulla Tari ai cittadini che differenziano e fanno il compostaggio in casa, ovvero trattano da soli l'umido. Ma in pochi lo sanno, soprattutto perché ogni amministrazione applica regole diverse. Per sapere se e come si può ottenere l'esenzione bisogna rivolgersi allo sportello del cittadino, sezioni rifiuti o ambiente.

Intanto, il governo vara le regole per chiedere di essere risarciti nel caso in cui fosse stata pagata una Tari troppo alta. Per anni infatti la tassa sui rifiuti è stata ingiustamente gonfiata dai Comuni che calcolavano a parte pertinenze come box, cantine e solai. Sarà possibile chiedere i soldi solo dal 2014 in avanti, escludendo così automaticamente la Tares. Gli esperti invitano a fare presto: «Dopo cinque anni scatta la prescrizione. Il Comune deve rispondere entro 180 giorni».

a pagina 5

«Molestie e affari, ho registrato Tavecchio»

La dirigente di un club femminile accusa il presidente dimissionario della Federcalcio. Che minaccia querele

di GIACOMO AMADORI e FABIO AMENDOLARA

Alle disavventure del presidente dimissionario della Federcalcio, Carlo Tavecchio, mancava solo un sexgate. Che ieri si è materializzato. «Tavecchio mi ha molestata, e non è stato solo un episodio» ha raccontato ieri dalle colonne del *Corriere della Sera* una anonima dirigente del calcio italiano. «Ero entrata nel suo ufficio per parlare di lavoro. Lui mi ha fatto sedere alla sua scrivania, nella sede della Figg, a (...)

segue a pagina 6

RITO GIÀ STANCO

La Leopolda di Renzi compie 7 anni ma è pronta per la pensione

di MARCELLO MANCINI



Da venerdì a domenica Firenze ospiterà la Leopolda, la kermesse che celebra il potere di Matteo Renzi e del Giglio magico. Il rito lanciato dal Rottamatore, però, a sette anni dalla nascita mostra tutte le sue rughe: alle tante promesse non sono seguiti i fatti, e la sinistra è più divisa che mai. Mentre si avvicina la batosta alle prossime elezioni.

a pagina 8

SCUOLA DA LIBERARE

Le okkupazioni sono reato Fate pagare i danni e cesseranno

di SALVATORE SFRECOLA



Riportato alla ribalta da un video hard, il rito dell'occupazione delle scuole non è affatto innocuo. Anzi, costituisce un illecito dai molteplici profili penali e di danno erariale. Per farlo cessare si invoca spesso l'intervento della polizia. Ma basterebbe che ai genitori venissero fatte pagare le spese per il ripristino dei danni arrecati.

a pagina 10

FAKE NEWS



Salvate questo cane Non ha sbranato voleva solo rianimare

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 17

RISCHIOSA CATENA DI SANT'ANTONIO

Il sito dei prezzi stracciati che gonfia la bolla sul Web

di ALFREDO ARDUINO

C'è un sito, *Dueamici.it*, che vende cellulari, computer, televisori, elettrodomestici, borsette e molti altri prodotti nuovi a prezzi veramente stracciati: fino all'80% di sconto. E ci guadagna pure. Come fa? La spiegazione è in un meccanismo piramidale, una specie di catena di Sant'Antonio che funziona finché arrivano nuovi clienti. Ma l'esplosione della bolla è dietro l'angolo.

a pagina 15



AFFARI? Una schermata del sito *Dueamici.it*

Andrea Montelpare

calzature per bambini

SHOWROOM MILANO
SAN BABILA - VIA MASCAGNI 15